

**Zeitschrift:** Mobile : la rivista di educazione fisica e sport  
**Herausgeber:** Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola  
**Band:** 3 (2001)  
**Heft:** 4

**Artikel:** Uno sguardo su Sydney in attesa di Atene  
**Autor:** Altorfer, Hans  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1001978>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 14.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Uno sguardo su Sydney in attesa di Atene

Su incarico di Swiss Olympic, già Associazione Olimpica Svizzera (AOS), un gruppo di esperti ha provveduto ad una valutazione dei Giochi Olimpici di Sydney. Ne è nato un resoconto, lo Swiss Olympic Report (pubblicato in francese e in tedesco), che ha analizzato gli aspetti qualitativi collegati all'allenamento, alla prestazione e all'assistenza all'atleta.

Hans Altorfer

Il motto olimpico «citius – altius – fortius» è una sorta di meccanismo che spinge sempre più in là i limiti delle prestazioni. Per lungo tempo si è cercato di ottenere dei miglioramenti soprattutto ricorrendo a maggiori allenamenti, prima di ammettere che anche la qualità dell'attività svolta costituisce un fattore determinante del progresso. Il principio vale non soltanto per l'allenamento in senso stretto, ma per tutti gli elementi necessari per arrivare al meglio delle prestazioni all'appuntamento più importante della stagione. Lo Swiss Olympic Report cerca di rilevare i fattori determinanti e di evidenziare eventuali lacune.

### Struttura e contenuti del rapporto

La valutazione dei Giochi olimpici analizza in modo scientifico le opinioni degli atleti, sia qualificati che esclusi dai giochi, riporta in modo sistematico le dichiarazioni dei responsabili delle federazioni sportive e le osservazioni fatte sul posto, mostra le diverse fonti e i flussi di denaro e trae infine interessanti conclusioni.

### Gli atleti

Secondo gli atleti le principali possibilità di miglioramento risiedono nell'offerta relativa a formazione, consulenza ed interventi diretti, e soprattutto nella questione riguardante gli allenatori. Per quel che riguarda l'allenatore, al centro dell'interesse vengono poste le qualità che dovrebbe avere nei settori della comunicazione e della conduzione. Anche Swiss Olympic e le federazioni nazionali devono colmare diverse lacune nel campo della comunicazione, non da ultimo quelle relative al multilinguismo elvetico. I progetti olimpici delle varie federa-

zioni volti alla preparazione ai Giochi e l'assistenza medica alla vigilia della trasferta sono altri ambiti che a parere degli atleti presentano varie lacune.

### Le federazioni

I responsabili delle federazioni vedono nel miglioramento della qualità dell'allenamento, e soprattutto dell'ambiente circostante, una opportunità per migliorare la prestazione.

### Le finanze

Per quel che riguarda il denaro, si tratta di una questione di quantità, dato che non se ne ha mai abbastanza per progetti di questa portata. I flussi finanziari dichiarati fanno comunque presumere che di denaro ne gira parecchio. Naturalmente nessuno può dire se ciò basti per condurre al successo la missione olimpica, in quanto non si conoscono dati in merito a spese e bisogni degli atleti. Lo Swiss Olympic Report chiede che il denaro disponibile venga utilizzato in futuro in modo più mirato.

### Assistenza a Sidney

Osservatori inviati sul posto avevano il compito di giudicare l'organizzazione e la conduzione della missione olimpica. Il lavoro in questi ambiti, a prescindere da aspetti isolati come organizzazione del viaggio e divisa ufficiale degli atleti, è stato valutato positivamente. Si deve ora cercare di mantenere gli standard raggiunti e di migliorare nel contempo i pochi punti negativi.

« Quanto era valido ancora per Sydney, fra quattro anni, ad Atene, sarà da considerarsi superato. Le richieste aumenteranno a tutti i livelli. In pari misura si devono migliorare ed elaborare i sistemi di promovimento. Al centro dell'attenzione si deve porre la personalità dell'atleta, chiamato a compiere prestazioni di altissimo livello nel rispetto di principi etici. »

Erich Hanselmann

### Confronto a livello internazionale

In uno studio scientifico si è anche analizzata la Norvegia come nazione di riferimento. Una conclusione importante è che la qualità della struttura sportiva norvegese, caratterizzata da una più forte conduzione centralizzata, meglio si presta al raggiungimento di prestazioni di punta.

### Conclusioni

Lo sport di punta dovrebbe trovare in Svizzera una migliore accettazione, stando ai risultati dello Swiss Olympic Report. Ciò dipende in larga misura dalla qualità; la qualità con cui lo sport di punta si presenta all'opinione pubblica e con cui viene «venduto» al pubblico. Un'altra misura decisiva viene rinvenuta nel miglioramento dei progetti di promozione dello sport di punta.

Anche se ai Giochi Olimpici estivi 2001 di Sydney la qualità delle medaglie e dei piazzamenti ottenuti dalla delegazione svizzera può essere considerata positiva, per il futuro sono necessari sforzi maggiori per poter almeno mantenere il livello raggiunto.

m

### Fonte d'acquisto

Il fascicolo disponibile soltanto in tedesco e in francese, può essere ordinato presso: Swiss Olympic Association, sezione Comunicazione e informazione, Casella postale 202, 3000 Berna 32. Telefono 031 359 7111, fax 031 / 359 7165, E-mail: medien@swissolympic.ch